



*Ministero dello Sviluppo Economico*

*Vice Ministro Stefano Buffagni*

Gentilissimi, mi spiace non essere presente per condividere con voi il lavoro che con il Ministero dello Sviluppo economico sto portando avanti sul tema dell'Idrogeno.

Abbattere l'inquinamento e contenere le emissioni climalteranti è una priorità della nostra agenda politica. L'idrogeno, oltre alla sua importanza dal punto di vista economico, è un pilastro delle future strategie ambientali ed energetiche globali e rappresenta il futuro green.

Sulla scorta dell' "Hydrogen Strategy" pubblicato lo scorso luglio dalla Commissione Europea, il Ministero dello Sviluppo economico ha presentato il 24 novembre u.s. le Linee Guida Preliminari della Strategia Nazionale Idrogeno

Grazie a queste prime linee guida per la realizzazione della Strategia Nazionale Idrogeno, l'Italia si sta ritagliando un ruolo centrale in questa sfida, insieme con i Paesi europei maggiormente avanzati su questo tema. Il nostro Paese può sfruttare la sua posizione geografica, il suo solido know-how progettuale e scientifico e la sua rete infrastrutturale.

La Strategia Nazionale individua i settori e le aree d'intervento in cui si immagina che l'idrogeno possa dare un maggiore contributo. L'idrogeno è complementare ad altre soluzioni che potranno aiutare il processo di transizione energetica, come l'elettrificazione dei consumi finali, l'efficienza energetica (per esempio il superbonus 110%) e la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

In particolare le applicazioni su cui pensiamo ci possa essere un maggior contributo entro il 2030 sono il settore industriale e i trasporti pesanti, per esempio il trasporto ferroviario.

A tendere, nel futuro, l'idrogeno potrà svilupparsi anche su altri settori e contribuire in maniera graduale alla riduzione delle emissioni climalteranti.

Lo sviluppo dell'idrogeno rappresenterà una svolta e una rivoluzione positiva, dovremo essere bravi a far nascere una nuova filiera industriale dedicata puntando anche su ricerca, innovazione tecnologica, creazione del know-how e formazione di nuove figura professionali. In questo modo oltre ai benefici ambientali, si potranno avere anche benefici sociali e occupazionali.

In seguito alla recente pandemia di COVID-19, l'Unione Europea ha reso disponibili diversi strumenti per supportare la ripresa dei suoi Paesi Membri.

Per sostenere la crescita dell'idrogeno sono previsti cluster di progettualità già all'interno del "Recovery and Resilience Plan" su cui sono stati allocati circa 2 miliardi di euro per lo sviluppo della Strategia Nazionale Idrogeno. Tra gli altri strumenti di sostegno vi è l'IPCEI (Progetti di Comune Interesse in ambito Europeo) idrogeno.

Per lo sviluppo dei progetti sull'IPCEI sono in corso incontri sia livello politico che tecnico con Germania e Francia volti a sviluppare sinergie e progettualità di comune interesse in ambito idrogeno.

I miei più sinceri saluti e un buon lavoro a tutti.